



D.D.G. n. _1736 del 17/09/2026

Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento Regionale dell'Energia

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione;
- VISTO** il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 1, comma 11 bis;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA** la L.R. n. 10 del 15/05/2000 che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale e s.m.i.;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche' ed, in particolare, l'articolo 35 'Reclutamento del personale';
- VISTE** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";
- VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, in particolare, l'articolo 2 che ha istituito il Ministero della transizione ecologica, attribuendo allo stesso le competenze in materia di energia già a qualunque titolo esercitate dal Ministero dello sviluppo economico;
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022 n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", e, in particolare, l'articolo 4 che ha modificato la denominazione di "Ministero della Transizione Ecologica" in "Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128";

- VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 12 gennaio 2024, n. 17, registrato dalla Corte dei conti in data 30 gennaio 2024, n. 242, recante l'individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del MASE;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 14 marzo 2024, n. 100 di approvazione della Direttiva generale recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione del MASE per l'anno 2024;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 dicembre 2023, ammesso alla registrazione da parte della Corte dei conti il 26 gennaio 2024 con n. 161, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Noce l'incarico di Direttore Ex Direzione Generale Competitività ed Efficienza Energetica, ora Direzione Generale Mercati ed Infrastrutture Energetiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (nel seguito, DGMIE);
- VISTO** il decreto di adozione della Direttiva di II livello per l'anno 2024 del Capo Dipartimento energia del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, n. 283, del 11 luglio 2024, così come modificata dal decreto del medesimo Capo Dipartimento n. 287 del 1° agosto 2024;
- VISTO** il decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47 recante "Attuazione delle direttive (UE) 2018/410, (UE) 2023/958 e (UE) 2023/959, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 maggio 2023, che modificano la direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione, nonché adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/2392 relativo alle attività di trasporto aereo e alla decisione (UE) 2015/1814 relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato nel sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra" (nel seguito, decreto legislativo n. 47 del 2020) e, in particolare, l'articolo 23, comma 7, lettera c) che riporta, tra le attività a cui sono destinate le risorse assegnate al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, anche quelle finalizzate a "sviluppare energie rinnovabili e reti per la trasmissione dell'energia elettrica al fine di rispettare l'impegno dell'Unione europea in materia di energia rinnovabile e gli obiettivi dell'Unione sull'interconnettività, nonché sviluppare altre tecnologie che contribuiscano alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio sicura e sostenibile e aiutare a rispettare l'impegno dell'Unione europea a incrementare l'efficienza energetica, ai livelli convenuti nei pertinenti atti legislativi, compresa la produzione di energia elettrica da autoconsumatori di energia da fonti rinnovabili e comunità di energia rinnovabile";
- VISTO** il decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11, recante "disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" (nel seguito, decreto-legge n. 181 del 2023) e, in particolare:
- a) l'articolo 4, comma 1, che prevede l'istituzione di un Fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alimentato da una quota dei proventi delle aste delle quote di emissione di anidride carbonica di cui all'articolo 23 del decreto legislativo n. 47 del 2020, da ripartire tra le Regioni per l'adozione di (i) misure per la decarbonizzazione, (ii) la promozione dello sviluppo sostenibile del territorio, (iii) l'accelerazione e la digitalizzazione degli iter autorizzativi degli impianti e delle infrastrutture di rete;
 - b) l'articolo 4, comma 4, il quale prevede che nell'ambito del Fondo, le risorse siano ripartite "con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, [...], tenendo conto, in via prioritaria, del livello di conseguimento degli obiettivi annui di potenza installata, determinati ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, nonché dell'impatto ambientale e del grado di concentrazione territoriale degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili";

c) l'articolo 10, comma 2, il quale dispone con riguardo ai proventi derivanti dalle aste CO2 maturati nell'anno 2022, di cui al citato articolo 23 del decreto legislativo n. 47 del 2020, ferma restando la quota di cui al comma 5 del medesimo articolo, destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato di cui all'articolo 44 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, il 50 per cento dei proventi medesimi è assegnato complessivamente ai Ministeri dell'ambiente e della sicurezza energetica e delle imprese e del made in Italy, nella misura dell'80 per cento al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del 20 per cento al Ministero delle imprese e del made in Italy;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" (nel seguito, decreto legislativo n.199 del 2021) e, in particolare, l'articolo 20, comma 1, il quale stabilisce che, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro della cultura, e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabiliti principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi una potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal PNIEC per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili, tenuto conto delle aree idonee di cui al comma 8 del medesimo articolo;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministro della Cultura e il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 21 giugno 2024, recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" e, in particolare, la Tabella A che traccia per ciascuna Regione e Provincia autonoma la traiettoria di conseguimento dell'obiettivo di potenza complessiva da raggiungere al 2030 (nel seguito, DM 21 giugno 2024);

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro delle imprese e del made in Italy e con il Ministro dell'economia e delle finanze 19 dicembre 2023, n. 431, concernente la ripartizione dei proventi derivanti dalla messa all'asta delle quote di emissione di anidride carbonica (CO2) ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 47 del 2020 e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, punto 2, seconda alinea, punto i), lettera f) che dispone l'entità delle risorse assegnate per le finalità di cui all'articolo 23, comma 7 del predetto decreto legislativo, con riferimento ai proventi delle aste di competenza dell'anno 2022;

CONSIDERATO che nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica è stato istituito il capitolo n. 7666 "Fondo per incentivare l'installazione di impianti da fonti rinnovabili sul territorio nazionale" - Missione 10 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" - Programma 7 "Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico" - Azione 2 "Iniziative per la decarbonizzazione, regolamentazione delle modalità di incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili" (nel seguito, capitolo di spesa);

CONSIDERATO che con DRGS n. 292567 del 2023, emanato in attuazione dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 47 del 2020, sono state assegnate risorse pari a euro 38.032.031 per l'esercizio finanziario 2023 per le finalità di cui all'articolo 23, comma 7, lettera c) del medesimo decreto legislativo n. 47 del 2020;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 414 del 7 dicembre 2023, recante "Individuazione di una tariffa incentivante per impianti a fonti rinnovabili inseriti in comunità energetiche rinnovabili e nelle configurazioni di autoconsumo singolo a distanza e collettivo, in attuazione del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199 e in attuazione della misura appartenente alla Missione 2, Componente del 2, Investimento 1.2 del PNRR" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la nota dipartimentale prot. n. 211614 del 22 dicembre 2023 con la quale il Dipartimento Energia ha richiesto le predette risorse per avviare attività propedeutiche e promozionali con lo scopo di incentivare le Regioni all'installazione di impianti che producono energia da fonti rinnovabili ai fini dell'attuazione di quanto disposto dall'articolo 4 del decreto-

legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire la corretta ed efficiente gestione delle risorse pubbliche, utilizzare le risorse iscritte in conto residui, nell'anno finanziario 2024, sul citato capitolo n. 7666 relativi all'annualità 2023, pari a euro 38.032.031, per attività propedeutiche e promozionali per incentivare le Regioni all'installazione di impianti che producono energia da fonti rinnovabili, secondo le modalità del succitato articolo 23, comma 7, lettera c), del decreto legislativo n. 47 del 2020, allo scopo di attuare quanto disposto dal richiamato articolo 4 del decreto-legge n. 181 del 2023;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 4 dicembre 2024, n. 421, recante "Definizione di misure propedeutiche e promozionali per l'attuazione dell'articolo 4 del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181" (nel seguito DM 4 dicembre 2024), e in particolare, il comma 5 dell'articolo 4, il quale prevede che "Con decreto del Direttore della direzione generale mercati e infrastrutture energetiche del Ministero sono definiti, tra gli altri: a) la tipologia di soggetti beneficiari; b) la tipologia di progetti ammissibili; c) le modalità di attuazione generale della misura; d) le condizioni di cumulabilità e di revoca delle agevolazioni; e) i contenuti dell'accordo tipo di cui al comma 4." nonché la ripartizione delle risorse tra le regione, con la assegnazione alla Regione Siciliana dell'importo di € 3.500.000,00;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in particolare l'articolo 15, rubricato "Accordi fra pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il decreto del direttore generale della direzione generale mercati e infrastrutture energetiche del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 9 giugno 2025, n. 16 (nel seguito anche, decreto direttoriale) e, in particolare, l'articolo 10, comma 1 il quale prevede che "Con specifico accordo tra il MASE e le singole Regioni, sottoscritto sulla base dello schema di accordo di cui all'Allegato 1, ai sensi dell'articolo 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni sono regolati: a) gli impegni delle parti; b) le modalità di monitoraggio e attuazione dei progetti esemplari; c) le modalità trasferimento e rendicontazione delle risorse dal MASE alle Regioni";

VISTO l'accordo per l'attuazione dei progetti esemplari ai sensi dell'articolo 10 del decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 9 giugno 2025, n. 16 tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Siciliana n. 21 del 18 febbraio 2026, registrato alla Corte dei Conti il 30/03/2026 al n. 681;

VISTO il decreto legislativo n. 36/2023 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P. n. 3937 del 10/09/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia al Dott. Agr. Carmelo Frittitta;

VISTO il DDG n 2983 del 19/12/2025 con il quale è stato approvato l'atto aggiuntivo di proroga del contratto individuale della Dott.ssa Calagna quale Dirigente del servizio 4 "Programmazione e Gestione degli Interventi finanziati" del Dipartimento Energia per ulteriori mesi 3 con decorrenza 1 Gennaio 2026 e fino al 31 Marzo 2026;

RITENUTO di individuare quale Ufficio Competente per l'Operazione (UCO) connesso all'attuazione del progetto per la realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili attraverso progetti esemplari - CUP G64E25001420001 - Servizio 4 " Programmazione e gestione degli interventi finanziati" del Dipartimento Regionale Energia e di delegare il dirigente pro-tempore di detto Servizio Arch. Rosaria Calagna quale responsabile delle attività poste in capo all'ufficio competente per le operazioni (UCO) e delle attività afferenti al responsabile interno delle operazioni (RIO);

RITENUTO necessario attivare le attività necessarie per l'attuazione dell'accordo sopra indicato;

RAVVISATA, quindi, la necessità di nominare il Responsabile del Procedimento per le connesse attività;

VISTI i curriculum del personale in servizio presso il Dipartimento dell'Energia, in osservanza al disposto dell'art. 15 del D.Lgs. n° 36/2023, e valutati i requisiti posseduti;

- VISTO** il DDG n. 2479 del 22/10/2024, con il quale l'ing. Roberto Sannasardo, funzionario direttivo di ruolo dell'Amministrazione regionale, in servizio presso questo DRE, a seguito di manifestazione di interesse al citato atto di interpello, è stato confermato "Tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia" dell'Amministrazione medesima;
- RITENUTO** di dover procedere alla nomina dell'ing. Roberto Sannasardo, funzionario direttivo di ruolo dell'Amministrazione regionale, che ha curato gli atti propedeutici, Responsabile del Procedimento Amministrativo (R.P.A.) per l'espletamento delle procedure in esame;
- VISTA** la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2026, "Legge di stabilità regionale 2026-2028", pubblicata nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. I) n. 2 del 9 gennaio 2026;
- VISTA** la Legge Regionale n. 2 del 5 gennaio 2026, "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028" pubblicata nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. I) n. 2 del 9 gennaio 2026;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 16 gennaio 2025 recante "Legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025/2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori;
- VISTO** l'art. 68, comma 5, della Legge Regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 98 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, in osservanza del quale il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito del Dipartimento regionale dell'Energia entro sette giorni della data di emissione

DECRETA

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

ART. 2

Per l'attuazione del dell'Accordo per l'attuazione dei progetti esemplari ai sensi dell'articolo 10 del decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 9 giugno 2025, n. 16 tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Siciliana n. 21 del 18 febbraio 2026, registrato alla Corte dei Conti il 30/03/2026 al n. 681 - CUP G64E25001420001 - l'Arch. Rosaria Calagna - Dirigente pro-tempore del Servizio 4 " Programmazione e gestione degli interventi finanziati" del Dipartimento Regionale Energia, è individuata quale dirigente responsabile delle attività poste in capo all'Ufficio Competente per le Operazioni (U.C.O.) e delle attività afferenti al Responsabile Interno delle Operazioni (R.I.O.) nonché responsabile dei relativi procedimenti inclusa la gestione del relativo capitoli di bilancio;

ART. 3

Ai sensi e per gli effetti di legge, il Funzionario Direttivo Ing. Roberto Sannasardo, nato a Palermo l'8 dicembre 1961, C.F. SNNRRT61T08G273H, in servizio presso il Dipartimento dell'Energia è nominato Responsabile del procedimento per l'attuazione dell'Accordo per l'attuazione dei progetti esemplari ai sensi dell'articolo 10 del decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 9 giugno 2025, n. 16 tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Siciliana n. 21 del 18 febbraio 2026, registrato alla Corte dei Conti il 30/03/2026 al n. 681 - CUP G64E25001420001.

Del presente incarico dovrà darne specifica accettazione allo scrivente, entro e non oltre 5 giorni dalla notifica del presente decreto.

Di qualsiasi atto redatto il R.P.A. dovrà darne sempre conoscenza allo scrivente ed all'U.C.O di competenza, mediante invio di mail, allegando gli atti esitati.

ART. 4

Si affida al R.P.A. la redazione di tutta la documentazione necessaria per l'attuazione dell'accordo di cui al precedente art. 2 nonché l'attivazione di tutte le relative procedure.

ART. 5

Per tutto quanto non contemplato nel presente provvedimento si rinvia alla normativa in atto vigente in materia.

ART. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del dipartimento in assolvimento degli obblighi di cui al comma 6 dell'art. 98 della L.r. n. 9 del 07.05.2015 che ha sostituito il c.5 dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014.

Il Dirigente Generale
(Dott. Carmelo Frittitta)



CARMELO
FRITTITTA
REGIONE
SICILIANA
17.09.2026
13:57:11
UTC